

ed eguagliato al restante muro della cortina. Verso l'interno resta però ancora il grande avvolto della porta, sopra il quale è una terrazza attigua al cavaliere della Sabbionara. L'ingresso a tale avvolto è chiuso verso occidente, ossia verso la città, da un muro, ove sono praticate tre finestre ed una porticina larga un metro: sul davanti è una catapecchia moderna. — Una serie di altre abitazioni sono accostate per di dentro ai terrapieni della cortina, o sorgono sui terrapieni medesimi.

Il cavaliere della Sabbionara deve essere stato completamente rifatto ad opera dei Turchi nel 1686⁽¹⁾. È di forma pressochè rettangolare; ma all'angolo di nord-ovest è una rientranza, ove, protetta da un orecchione, si apre la porta rivolta a nord: ad essa si sale per mezzo di una rampa cinta di muro; ma una scaletta introduce al cavaliere anche dall'altra estremità del lato di occidente. Il cavaliere è rivestito di valido muro a scarpa molto pronunciata, con due file di cordoni: il parapetto, pure in muratura, mostra delle finestre e degli archi ostruiti. Il lato orientale si eleva appena dalla cortina; quello settentrionale del pari poco emerge dalla terrazza che copre la galleria della porta della Sabbionara; a quello di sud poi sono accostati per di fuori degli edificî. L'interno è formato da un piazzale recinto in giro dagli alti parapetti.

Nel seguente tratto di cortina i caseggiati occupano pure una parte del

(1) Collez. fotogr. n. 249 e 250. — Cf. fig. 255.

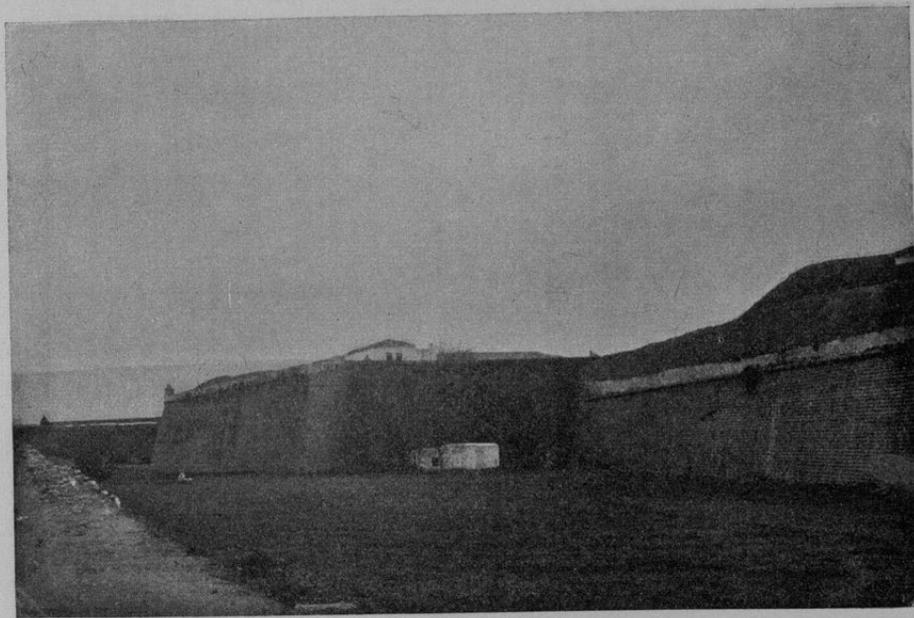


FIG. 257 — CANEA: LA CORTINA DELLA SABBIONARA E IL BALUARDO DI S. LUCIA. (225).